

TRA LE RIGHE

di **Antonio Calabrò**

Il mondo che fa i conti con la trasformazione Affrontando la "società dei rottweiler"



■ Viviamo condizioni di crisi, aggravate dalla pandemia da coronavirus. E sottoponiamo a critiche ruvide sistemi e stili di vita, ripensando i tradizionali paradigmi dell'economia e delle relazioni sociali.

Come? E per andare in che direzione? Paul Collier, professore di Economia e Politiche pubbliche a Oxford, ex direttore delle ricerche della Banca Mondiale, ha scritto un libro, "Il futuro del capitalismo" pubblicato da Laterza e definito come "il più rivoluzionario contributo nel campo delle scienze sociali dopo Keynes" da George A. Akerlof, Premio Nobel per l'economia nel 2001. Collier analizza divari e disuguaglianze tra diverse aree del mondo ma anche, nelle aree più sviluppate, tra metropoli e province povere, élite forti di competenze hi tech e lavoratori a bassa qualificazione professionali, uomini e donne, giovani e anziani.

Legge con preoccupazione la crescita di rancori e ribellioni, con pesanti conseguenze politiche. E prova a indicare percorsi per cercare di comporre le nuove fratture economiche, sociali e culturali. Riflette sulle questioni dell'etica nell'economia (una rilettura di Keynes, appunto) e sostiene che l'impresa deve guardare non solo ai profitti ma soprattutto ai valori per lavoratori, consumatori, città-



Il futuro del capitalismo
Fronteggiare le nuove ansie
Paul Collier
Laterza
336 pagine
20 euro



I tempi sono cambiati
Traduzione di Chiara Perona
Daniel Cohen
Codice edizioni
175 pagine
19 euro



Le fabbriche che costruiscono l'Italia
Giuseppe Lupo
IlSole24Ore
128 pagine
14,90 euro



Questione di merito
Dieci proposte per l'Italia
Maria Cristina Origlia
Guerrini e associati
224 pagine
19 euro

dini, non essere "un calamaro vampiro" (definizione coniata durante la Grande Crisi del 2008 per le banche d'affari americane) ma un attore sociale responsabile, da sviluppo sostenibile. L'orizzonte è un "capitalismo equo e compassionevole", in cui "la dignità e la reciprocità prevalgono sull'aggressività, sulla paura e sull'umiliazione tipici della nostra 'società dei rottweiler'".

Un dato è certo: "I tempi sono cambiati", come scrive Daniel Cohen per Codice Edizioni, redigendo "cronache appassionate da un mondo in fermento". Cohen, professore d'economia all'École normale supérieure di Parigi, analizza le trasformazioni digitali in corso e affida ai nuovi paradigmi di maggiore e migliore equilibrio le speranze di una riforma più giusta del nostro modo di vivere, produrre, consumare.

Nella storia del Novecento, l'industria italiana ha fornito parecchi esempi di responsabilità sociale. Lo racconta bene Giuseppe Lupo, esperto di letteratura contemporanea e cultura d'impresa all'università Cattolica di Milano, in "Le fabbriche che costruiscono l'Italia", IlSole24Ore. È un viaggio nell'immaginario industriale tra memoria e attualità, descrivendo luoghi simbolici, da Settimo Tor-

nese della Pirelli (con la "fabbrica bella" progettata da Renzo Piano) alle strutture dell'Olivetti a Ivrea, dalla "utopia siderurgica" di Cornigliano agli stabilimenti tessili Bassetti a Rescaldina (esemplare civiltà del lavoro), dall'Alfa Romeo di Arese al petrolchimico di Marghera e a tanti altri luoghi. Macchine,

laboratori e operai, ingegneri poeti come Leonardo Sinigaglia (Pirelli e poi Finmeccanica), conflitti e solidarietà. Il lavoro come creatività, ricchezza, orgoglio identitario. E un'industria che ancora regge la sfida, nel segno della sostenibilità.

Cambiare l'economia significa anche modificare le culture che ne ispirano le scelte, passare dall'assistenzialismo e dalle clientele ai valori della conoscenza, competenza e capacità di "fare, e fare bene". "Questione di merito - Dieci proposte per l'Italia", scrive Maria Cristina Origlia, autorevole giornalista economica, in un libro, edito da Guerrini, che contiene interviste a Ilaria Capua, Leonardo Becchetti, Daniela Del Boca, Marco Bentivogli, Giovanna Melandri, Roberto Cingolani, Alessandra Perazzelli, Carlo Cottarelli, Federica Saliola e Luciano Floridi, donne e uomini che animano con pensieri originali e iniziative di rilievo i mondi dell'economia, della scienza, della filosofia e dell'arte. Il declino dell'Italia non è inarrestabile. A condizione di lavorare secondo nuovi criteri di responsabilità e di stimolo per un capitale sociale attento allo sviluppo equilibrato e a un'economia "circolare" e "civile". I valori che legano democrazia liberale ed economia di mercato. ■

POESIE BRUTTE

Le "poesie brutte" sono un progetto di Paolo Agrati per spiegare come sia facile cadere nella tentazione di sospirare mandando a capo le parole. Ma si tratta di poesie programmaticamente brutte: educazione siberiana ai versi.

Instagram @paoloagrati

Al mio cuore non serve un'autocertificazione per venire da te.

TERMOTECNICA MONZESE

S.O.S CALDAIA-CLIMATIZZATORE?

Per informazione e assistenza

039.2022220

MANTIENAMO IL TUO COMFORT

Riscaldamento • Climatizzazione
Trattamento Acqua



Pronti ad affrontare il caldo estivo?

Abbiamo la soluzione più adatta per casa vostra!

Il nostro servizio si occupa della manutenzione dell'impianto di climatizzazione contribuendo a mantenere la massima efficienza dell'impianto sia in termini di silenziosità che di risparmio energetico.



Via Stucchi 62/17 • MONZA
info@termotecnicamonzese.it
www.termotecnicamonzese.it

